

## Atletica

**IL MEETING INTERNAZIONALE.** Il saltatore con l'asta siracusano ancora grande protagonista

# Beppe Gibilisco chiude il 2014 con 5,55 e il 2° posto a Rieti

**Futuro incerto.** Dopo aver annunciato l'addio alle gare, è tornato in pedana, ma potrebbe essere stata l'ultima volta. Nel mirino la direzione del Centro di Formia?

**LORENZO MAGRI**

Non voleva chiudere la stagione con i tre nulli alla misura di entrata agli Europei di Zurigo dello scorso anno e non voleva soprattutto chiudere la carriera con un brutto ricordo tra i suoi appassionati.

Così ieri, Giuseppe Gibilisco, siracusano, campione del Mondo nel salto con l'asta nel 2003 a Parigi e bronzo olimpico nel 2004 ai Giochi di Atene, dopo aver annunciato a caldo dopo la gara di Zurigo, di chiudere la sua formidabile carriera, è tornato indietro sui suoi passi e ieri al meeting di Rieti, sulla stessa pedana dove a luglio con 5,70 aveva ottenuto la qualificazione pre gli Europei, è tornato a saltare chiudendo la gara al secondo posto con 5,55 dopo aver sbagliato le tre prove a 5,70 che invece ha superato il russo Aleksander Griplich che ha vinto la gara.

«Non volevo chiudere la carriera con i tre nulli di Zurigo - ci dice candidamente Beppe, 35 anni, in gara per le Fiamme Gialle - ho visto chiudere così Bubka ai Giochi di Sydney 2000, ed ho sempre desiderato salutare la specialità che mi ha dato tanto in un modo diverso dal suo. Rieti mi ha accolto a braccia aperte, come quando nel 2003 mi dedicò una tribuna tirata su di fretta, per vedere i miei salti da vicino. Quella tribuna è ancora lì e io sono grato a Sandro Giovannelli e a questa città che anche oggi mi ha riservato una grande accoglienza».

Adesso c'è da capire se dopo quest'ultima gara del 2014, il futuro di Gibilisco. «Vorrei mantenere ancora una porticina aperta perché mi sento ancora molto legato a questo mondo - confessa Beppe - e il mio futuro è legato al mio progetto che adesso stanno esaminando Alfio

Giomì, presidente della Fidal e Giovanni Malagò presidente del Coni. Da tempo infatti sto pensando di creare una scuola nazionale di salto con l'asta a Formia che possa creare un modello italiano, riconosciuto anche all'estero. È un progetto complesso, ma credo debba realizzarsi per il bene dell'atletica azzurra. La scuola di Formia è stata fucina di grandi campioni dell'atletica italiana, da Sara Simeoni a Pietro Mennea e io stesso che ho costruito i miei successi internazionali sulle pedane laziali. Il mio futuro è legato a questo progetto: ancora una stagio-

ne da atleta o potrei lasciare per mettermi al lavoro per il bene dell'atletica».

Ieri a Rieti, in tema di grandi campioni, s'è registrata l'impresa dell'azzurro Matteo Galvan capace a pochi giorni dal 35° anniversario dello storico record del mondo di Pietro Mennea nei 200 metri (19'72 il 12 settembre del 1979 a Città del Messico), di battere una migliore prestazione italiana che portava impresso il nome della «Freccia del Sud». Galvan ha infatti corso i 300 piani in 32'01, battendo il 32'23 che Mennea ottenne proprio a Rieti il 21 luglio del 1979.

**ORO IRIDATO.**

Giuseppe Gibilisco, classe 1979, siracusano, campione del Mondo nel 2003, ieri al meeting di Rieti (nella foto in azione) ha chiuso al 2° posto nell'asta con la misura di 5,55 in quella che potrebbe essere la sua ultima gara in carriera



## TENNIS



### La Pennetta agli Us Open è seconda nel doppio

Luci ed ombre - le prime, ancora una volta, al femminile - nel bilancio della spedizione azzurra agli Us Open. Ed è mancato l'acuto finale di Flavia Pennetta, che ha concluso un torneo peraltro soddisfacente (è arrivata ai quarti di finale, fermata solo da Serena Williams) con la sconfitta, in coppia con Martina Hingis, in finale nel doppio.

Ancora una volta, dunque, le donne meglio degli uomini. Eppure l'inizio aveva fatto pensare ad una possibile inversione della tendenza che ha visto negli ultimi anni le azzurre più competitive nei tornei e meglio piazzate nelle classifiche del tennis mondiale rispetto ai colleghi maschi. I quattro al via - Fabio Fognini, Andreas Seppi, Paolo Lorenzi e Simone Bolelli - avevano superato il match di esordio, mentre delle sei donne erano sopravvissute solo tre. Nel secondo turno però sono caduti tutti.

Fra le donne, Sara Errani e Flavia Pennetta, rispettivamente n. 14 e n. 12 del mondo, hanno raggiunto i quarti di finale. Dal doppio il sorriso più bello con la bella Flavia Pennetta approdata in finale in coppia con la rediviva svizzera Hingis, con la quale gioca da appena tre mesi. Sulla sua strada del suo primo titolo in coppia ha però trovato le russe Ekaterina Makarova ed Elena Vesnina.

**ASSEGNATI A MAZZARINO I TITOLI CADETTI E CADETTE DI PENTATHLON: L'ENNESE E LA MESSINESE IN LUCE**



SALVATORE CALABRESE



PAOLA SACCULLO (CUS CT)

## I campionati regionali di prove multiple nel segno di Calabrese e la Wickramapala

Lo stadio di atletica di Mazzarino ha ospitato i campionati regionali di prove multiple per le categorie cadetti e cadette con in azione i migliori talenti siciliani del pentathlon.

In campo maschile, Salvatore Calabrese dell'Amatori Regalbuto, allievo di Armando Monaco ha dominato la scena vincendo i 100 ostacoli in 15'16 e l'alto con la misura di 1,62 e poi ha ottenuto punti utili nel lungo (5,42), nel giavellotto (39,16) e sui 1000 (3'04'7) chiudendo con un totale di 3.068 precedendo l'etneo Filippo Spina (Freelance Paesi Etnei) il migliore sui 1000 (2'56'1) e il siracusano Enrico Annino (Atletica Siracusa) il migliore nell'alto (1,59), lungo (5,84) e giavellotto (39,16).

In campo femminile, Shernella Wickramapala, il talento originaria dello Sri Lanka

della Pol. Messina, allieva di Roberto Tracuzzi, è stata la migliore nel lungo (4,59) e sui 600 (1'49'6) ed arrivata a 2.857 con 14'1 sugli 80 ostacoli; 1,30 nell'alto e 20,36 nel giavellotto. La Wickramapala ha preceduto l'ennelese Adriana Lodoli (Odysseus) che ha vinto l'alto (1,42) e il giavellotto (25,30) e la catanese Paola Saccullo (Cus Ct), figlia d'arte (la mamma Maria Grazia Abramo è stata primatista regionale nelle prove multiple, nell'alto e sugli ostacoli) la migliore sugli 80 ostacoli con il tempo di 13'0.

Dai giovanissimi al palermitano-tunisino Osama Zoghhlami, subito protagonista dopo lo stage in altura al Sestriere col suo tecnico Gaspare Polizzi. Il fondista del Cus Palermo, al meeting internazionale di Brugnara ha vinto i 3000 siepi ottenendo il per-

sonale con il tempo di 8'45'99.

I risultati dei regionali di prove multiple. **Cadetti:** 1) Salvatore Calabrese (Amatori Regalbuto) 3.068 punti; 2) Filippo Spina (Freelance Paesi Etnei) 2.760 p.; 3) Enrico Annino (Atletica Siracusa) 2.721; 4) Roberto Mirabella (Atl. Sant'Anastasia) 2.604; 5) Roberto Borella (Polisportiva Messina) 2.348; 6) Mario Bianca (Young Runner Gela) 2.248.

**Cadette:** 1) Shernella Wickramapala (Polisportiva Messina) 2.857; 2) Adriana Lodoli (Pol. Odysseus Messina) 2.783; 3) Paola Saccullo (Cus Catania) 2.583; 4) Sofia Iraci (Young Runner Gela) 2.076; 5) Siria salemi (Atletica Mazzarino) 2.011; 6) Silvia Assenza (Running Modica) 2.004.

**L. MAG.**

## Rugby

**VERSO IL CAMPIONATO DI SERIE B.** Il quindici etneo di Ezio Vittorio sta curando la parte atletica

# L'Amatori Catania prepara una partenza sprint

**Avvio importante.** Il via del torneo il 26 prossimo con una prima fase dove non occorre sbagliare l'approccio

**PAOLO BOCCACCIO**

Sono passate due settimane di preparazione fisica dei suoi ragazzi, ma Guido Sciacca, il presidente dell'Amatori Catania rugby, non riesce a gioire, poiché vede la sua famiglia funestata dalla perdita della cara madre, la signora Maria Longo. Al massimo dirigente bianco rosso va il cordoglio della squadra. Proprio pochi giorni prima della tragica notizia, il presidente era entusiasta della partecipazione dei giocatori agli allenamenti e dello spirito di collaborazione dei dirigenti che guardano avanti e che, pur nelle ristrettezze della contingenza economica, fanno di tutto per non far mancare nulla alla squadra.

La squadra, comunque, appare in... ovale, entusiasmo e costanza in vista dell'esordio casalingo del 5 ottobre con il Lecce.

«Non mi stanco mai di ringraziare il gruppo da record della scorsa stagione - spiega l'allenatore Ezio Vittorio - ma adesso bisogna resettare tutti e pensare al campionato di serie B 2014/15 nel quale non bisogna assolutamente sbagliare l'approccio e la prima fase dalla quale usciranno tre squadre per la fase promozione e le tre squadre per il girone retrocessione in serie C».

Le compagini sono di tutto rispetto, tradizione e forza, a partire dallo Svicat Lecce che affronteremo all'esordio al «Benito Paolone» a tal proposito il 26 settembre si terrà la cerimonia d'intitolazione».



Nella foto in alto Raffaele Marino, Ezio Vittorio, sopra Max Vinti

Tra questi giovani c'è qualche talento?

«Ce tanta roba ma solo la coniugazione delle capacità tecniche con l'abnegazione e lo spirito di crescita può dare il discrimine per individuare il talento in un rugbysta di oggi, avere capacità tecniche e fisiche e non riconoscere le situazioni di gioco, non è un'attitudine di un giocatore di alto livello. Nello stesso tempo è importante instaurare un buon rapporto con i singoli, sono molto disponibile ma anche esigente, solo dando il massimo si può pretendere il massimo. Ormai mancano poco o più di due settimane, dunque, stiamo curando la tenuta atletica, assicuro che il campionato cadetto non è quello di C, dunque, esigo la massima collaborazione di giocatori e dirigenti».

**Che ruolo avrà l'Amatori Catania?**

«Assicuro che la squadra ha le carte in regola anche in serie B per far bella figura».

**In questa fase di preparazione fisica un compito preminente l'ha Raffaele Marino, istruttore CrossFit che sta spremendo a più non posso il gruppo biancorosso affinché possa disputare l'Amatori Catania un campionato di alto livello.**

«In effetti alla luce dei quattro allenamenti settimanali - spiega il preparatore - dovendo gestire giocatori con diversi livelli di capacità motorie e tecniche, nonché di preparazione posso ritenermi soddisfatto soprattutto perché il gruppo dimostra maturità. Il tempo c'è per mettere questi ragazzi nelle condizioni di tenere gli 80».

**L'ATTIVITÀ DELLA FEDERUGBY SICILIANA**

## Formazione e aggiornamento per allenatori e arbitri siciliani

Con le formazioni juniores e seniores già sui campi a preparare la nuova stagione (ad un mese esatto dall'inizio di serie B e C1, previsto per il 5 ottobre), è tempo anche per allenatori ed arbitri di formarsi ed aggiornarsi.

Per i primi, si avvicina l'appuntamento con i corsi di "primo momento", primo passo del percorso formativo degli allenatori di rugby in Italia. Abilitanti ad allenare tutte le categorie "propaganda" fino all'under 12, i corsi di primo momento si strutturano in una "due giorni" fra lezioni teoriche in aula ed attività in campo, il tutto coordinato dal Tecnico Regionale Fir, Giuseppe Berretti. Primo appuntamento il 20 e 21 settembre a Messina, mentre per gli aspiranti allenatori delle province occidentali il corso si terrà il 27 e 28 settembre a Palermo. A Caltanissetta (prevista affluenza anche da Enna ed Agrigento) il corso si terrà il 4 ed 11 ottobre, mentre per i futuri tecnici etnei ed aretusei l'appuntamento è a Catania per il 18 e 25 ottobre. Infine, corso a Ragusa l'8 e 15 novembre (inizialmente previsto per il 13 e 14 settembre).

Si lavora anche all'organizzazione dei corsi di "primo livello", step successivo aperto ai possessori di primo momento in corso di

validità (cioè entro il biennio di conseguimento del primo momento stesso). Gli allenatori di primo livello possono allenare dalla under 6 fino alla serie C, esclusa la under 20 élite ma compresa la serie A femminile. Il corso di primo livello a Catania si terrà, al Garden Hotel, secondo il seguente calendario: 1° modulo dal 4 al 6 dicembre 2014; 2° modulo dal 4 al 7 giugno 2015. E anche per gli arbitri siciliani, in vista dei campionati, è tempo di corsi. Nello specifico, si avvicina il corso di aggiornamento per il gruppo arbitri coordinato dal Prof. Maurizio Costantino: la partecipazione al corso è obbligatoria al fine di poter iniziare correttamente la stagione sportiva. Quindi, appuntamento a Catania il 13 settembre prossimo per i "fischietti" che vedremo in campo nella nuova stagione agonistica, per una giornata di intenso lavoro propedeutico ad una attività, tecnica e fisica, che dovrà coprire l'intera durata delle competizioni garantendo come sempre lo svolgimento delle stesse. Successivamente verranno annunciate le date dei corsi di formazione per gli aspiranti arbitri.

**F. R.**

## TENNISTAVOLO



### Ben 5 siciliani nell'Italia ai mondiali paralimpici

Alessandro Arcigli, messinese purosangue, alla guida della Nazionale assoluta di tennistavolo ai campionati mondiali paralimpici in corso a Pechino fino a settembre e ai quali partecipano in totale 315 atleti in rappresentanza di 45 nazioni nel maschile e di 35 nel femminile.

La squadra italiana è composta da sette atleti e precisamente dai siciliani Marco Pizzurro, Giuseppe Vella, Federica Cudia e Raimondo Alecci; dai veneti Andrea Borgato e Michela Brunelli ed, infine, dalla romana Clara Podda. E' dal 2005 che Alessandro Arcigli dirige ed allena la Nazionale Paralimpica di tennistavolo e in questa veste ha conquistato una serie impressionante di successi. «Siamo consapevoli - spiega il ct messinese - di aver fatto il massimo nei 21 giorni di allenamento collegiale effettuati a Lignano tra luglio ed agosto. Ci presentiamo a Pechino con ben sette atleti di cui ben 5 vincitori di medaglia agli scorsi Europei di Lignano 2013. Speriamo di fare bene e tornare a casa con qualche medaglia».